

Fano

e-mail: cronaca.pesaro@ilcarlino.net

QUELLI CHE INVESTONO NUOVE APERTURE

Pesceazzurro vede e rilancia «E ora, Bologna e Milano»

SPINGERSI al Nord apprendo anche a Bologna e Milano. E' questo il prossimo obiettivo del Pesceazzurro, che ha già coperto con i suoi ristoranti self-service cento chilometri della costa Adriatica, da Milano Marittima a Senigallia. L'annuncio è stato dato dall'amministratore unico Marco Pezzolesi durante la conviviale natalizia che si è svolta a Misano. «Siamo soddisfatti dei risultati che stiamo ottenendo - ha detto -, ma vogliamo continuare a crescere, a investire difendendo la qualità del pesce azzurro e creando occupazione. Fra le ipotesi per il futuro del Pesceazzurro, c'è anche quella di sviluppare contratti di affiliazione in franchising per il nostro marchio, un obiettivo che presuppone un grande investimento economico e organizzativo». Il Pesceazzurro si attesta, nel 2015, sulle 495 mila presenze, di cui oltre 6 mila fidelizzate con la Cardazzurra, con massime giornaliere di 5.274 clienti e una media giornaliera di 2.631. Numeri di valore che si affiancano a quello degli occupati, 122 persone fra stagionali e a tempo indeterminato. Fano, da dove è partita la storia del Pesceazzurro nel 1979, rimane al top per numero di clienti, 172 mila nel 2015. Il self-service di Senigallia, inaugurato ad aprile e dove lavorano 20 persone, segna già 109 mila clienti. Pesceazzurro è anche sinonimo di solidarietà e, com'è ormai tradizione dal 2006, l'incontro natalizio è stato l'occasione per consegnare ad Alessandro D'Addio (*nella foto*), coordinatore di Telethon Pesaro e Urbino, quanto destinato nel 2015 all'associazione, 1 centesimo per ogni pasto consumato, per un totale di 4.950 euro (oltre 30 mila fino ad oggi).

ti.p.e.

